

SAN GIUSEPPE DA COPERTINO, SACERDOTE, PATRONO DELLA CITTÀ DI OSIMO

18 settembre - in Osimo: solennità
nell'arcidiocesi: festa



S. Giuseppe nacque a Copertino (Lecce) nel 1603 e fu ricevuto nell'Ordine dei Minori Conventuali. Ordinato sacerdote nel 1628, si diede con fervido zelo alle opere del sacro ministero per la salvezza delle anime. Si distinse per una grave austerità di vita e intenso spirito di orazione. La sua vita è contrassegnata da straordinarie estasi e frequenti miracoli, che lo resero una delle figure più interessanti della mistica cristiana. Per l'esuberanza dei celesti carismi, dovette spesso cambiare convento, onde evitare fanatismi popolari, ma rifulsero sempre in lui l'umiltà e l'incondizionata obbedienza. Grandissima fu la sua devozione alla santissima Vergine. Morì in Osimo, nelle Marche, il 18 settembre 1663. Fu canonizzato da Clemente XIII.

ANTIFONA D'INGRESSO

Sir 1, 14-15

L'amore di Dio è gloriosa sapienza,
e quelli, a cui essa si manifesta,
amano mirarla e conoscere le sue grandezze.

Si dice il Gloria

COLLETTA

Dio, che con mirabile sapienza
hai voluto attrarre ogni cosa all'unigenito tuo Figlio,
fa' che, elevandoci dalle terrene cupidigie,
per i meriti e l'esempio di san Giuseppe da Copertino,
possiamo conformarci pienamente allo stesso tuo Figlio:
che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

R/ Amen.

>>>

PRIMA LETTURA

Sir 32,14. 24; 33,1-3; 34,14-20

Chi teme il Signore non ha paura di nulla.

Dal libro del Siracide

Chi teme il Signore ne accetta l'istruzione,
chi lo ricerca di buon mattino trova il suo favore.
Chi crede alla legge è attento ai comandamenti,
chi confida nel Signore non subirà alcun danno.
Chi teme il Signore non incorre in alcun male,
ma nella prova sarà ancora liberato.
Un uomo saggio non detesta la legge,
ma chi finge con essa è come nave in tempesta.
L'uomo assennato ha fiducia nella legge,
per lui è degna di fede come un oracolo.
Lo spirito di quelli che temono il Signore vivrà,
perché la loro speranza è posta in colui che li salva.
Chi teme il Signore non ha paura di nulla
e non si spaventa perché è lui la sua speranza.
beato colui che teme il Signore.
A chi si appoggia? Chi è il suo sostegno?
Gli occhi del Signore sono su quelli che lo amano;
egli è protezione potente e sostegno vigoroso,
riparo dal vento infuocato e dal sole meridiano,
difesa contro gli ostacoli, soccorso nella caduta.
Il Signore solleva l'anima e illumina gli occhi,
concede guarigione, vita e benedizione.

Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 24 (25)

R *Guidami nella tua verità, o Signore.*

A te, Signore, innalzo l'anima mia,
mio Dio, in te confido: che io non resti deluso!
Chiunque in te spera non resti deluso. ***R***

Fammi conoscere, Signore, le tue vie,
insegnami i tuoi sentieri.
Guidami nella tua fedeltà e istruiscimi,
perché sei tu il Dio della mia salvezza;
io spero in te tutto il giorno. ***R***

Buono e retto è il Signore,
indica ai peccatori la via giusta;
guida i poveri secondo giustizia,
insegna ai poveri la sua via. ***R***

>>>

Tutti i sentieri del Signore
sono amore e fedeltà
per chi custodisce la sua alleanza
e i suoi precetti.



Nel santuario del Santo, dove la ricorrenza viene celebrata come SOLENNITA':

SECONDA LETTURA

1Cor 12, 31; 13,1-10.13

Se non avessi la carità, non sono nulla.

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corìnzi

Carissimi desiderate intensamente i carismi più grandi. E allora, vi mostro la via più sublime. Se parlassi le lingue degli uomini e degli angeli, ma non avessi la carità, sarei come bronzo che rimbomba o come cimbalo che strepita. E se avessi il dono della profezia, se conoscessi tutti i misteri e avessi tutta la conoscenza, se possedessi tanta fede da trasportare le montagne, ma non avessi la carità, non sarei nulla. E se anche dessi in cibo tutti i miei beni e consegnassi il mio corpo per averne vanto, ma non avessi la carità, a nulla mi servirebbe. La carità è magnanima, benevola è la carità; non è invidiosa, non si vanta, non si gonfia d'orgoglio, non manca di rispetto, non cerca il proprio interesse, non si adira, non tiene conto del male ricevuto, non gode dell'ingiustizia ma si rallegra della verità.

Tutto scusa, tutto crede, tutto spera, tutto sopporta. La carità non avrà mai fine. Le profezie scompariranno, il dono delle lingue cesserà e la conoscenza svanirà. Infatti, in modo imperfetto noi conosciamo e in modo imperfetto profetizziamo. Ma quando verrà ciò che è perfetto, quello che è imperfetto scomparirà.

Ora dunque rimangono queste tre cose: la fede, la speranza e la carità. Ma la più grande di tutte è la carità!

Parola di Dio.

CANTO AL VANGELO

Cf. Sir 11,12

R Alleluia, alleluia.

Il Signore guarda il debole con benevolenza,
e lo solleva dalla sua povertà.

R Alleluia.

Hai nascosto queste cose ai sapienti e ai dotti e le hai rivelate ai piccoli.

✠ *Dal Vangelo secondo Matteo*

In quel tempo Gesù disse: «Ti rendo lode, Padre, Signore del cielo e della terra, perché hai nascosto queste cose ai sapienti e ai dotti e le hai rivelate ai piccoli. Sì, o Padre, perché così hai deciso nella tua benevolenza. Tutto è stato dato a me dal Padre mio; nessuno conosce il Figlio se non il Padre, e nessuno conosce il Padre se non il Figlio e colui al quale il Figlio vorrà rivelarlo. Venite a me, voi tutti che siete stanchi e oppressi, e io vi darò ristoro. Prendete il mio giogo sopra di voi e imparate da me, che sono mite e umile di cuore, e troverete ristoro per la vostra vita. Il mio giogo infatti è dolce e il mio peso leggero».

Parola del Signore.

Dove è solennità, si dice il Credo

PREGHIERA DEI FEDELI

Chiediamo al Signore, per intercessione di san Giuseppe da Copertino, l'umiltà nell'ascolto e la fedeltà nell'impegno davanti alla volontà di Dio.

℟ Padre nostro, ascoltaci!

1. Per la Chiesa, sempre attenta alla evangelizzazione degli uomini, perché, trovando luce e forza nella guida dello Spirito Santo, proceda sicura tra le prove del mondo, preghiamo. **℟**
2. Per il nostro Vescovo N., perché, nel nome di Gesù Salvatore, via, verità e vita, sia segno eloquente di speranza e di pace per l'uomo contemporaneo, preghiamo. **℟**
3. Per le autorità civili, perché operino con autentico spirito di servizio al fine di promuovere il vero bene dell'uomo, con particolare attenzione agli attuali problemi di disagio e di povertà, preghiamo. **℟**
4. Per i nostri fratelli che soffrono nel corpo e nello spirito, perché sappiano accettare con coraggio e serenità la propria condizione, accogliendo serenamente la volontà di Dio come fece san Giuseppe da Copertino, preghiamo. **℟**
5. Per noi che partecipiamo all'Eucaristia, perché il Pane di Vita sia lievito che fermenta la nostra quotidianità e rende gioiosa la vita, preghiamo. **℟**

Signore, Dio nostro, che ci hai dato come Patrono san Giuseppe da Copertino, concedi a noi di essere sempre più affascinati dalla sua esperienza di te, per imitare la sua semplicità ed il suo profondo amore a te ed ai fratelli. Fa' che la sua presenza tra noi sia conforto e punto di riferimento per ogni giorno della nostra vita.

Per Cristo nostro Signore.

R/ Amen.

SULLE OFFERTE

Accetta, Signore, l'offerta del nostro servizio sacerdotale
nel ricordo di san Giuseppe da Copertino
e concedi che, liberi dagli affanni e dagli egoismi del mondo,
diventiamo ricchi di te, unico bene.

Per Cristo nostro Signore.

R/ Amen.

PREFAZIO

Il cammino nella fede del Santo

V/ Il Signore sia con voi.

R/ E con il tuo Spirito.

V/ In alto i nostri cuori.

R/ Sono rivolti al Signore.

V/ Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio.

R/ E' cosa buona e giusta.

E' veramente cosa buona e giusta,
nostro dovere e fonte di salvezza,
rendere grazie sempre e in ogni luogo
a te, Signore, Padre santo,
Dio onnipotente ed eterno,
per Cristo nostro Signore.
Tu hai ricolmato il beato Giuseppe,
nella ricerca del tuo regno in questo mondo,
della scienza e delle virtù dei Santi
e, morto con Cristo al mondo,
per la via dell'umiltà e dell'obbedienza,
lo hai rapito al vertice dell'altissima contemplazione.
Per questo mistero di salvezza,
uniti agli Angeli e ai Santi,
cantiamo con gioia l'inno della tua lode:
Santo, Santo, Santo.....

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

Sal 68, 30-31.33

La tua salvezza, o Dio, mi ponga al sicuro.
Loderò il nome di Dio con il canto.
Vedano gli umili e si rallegolino;
si ravvivi il cuore di chi cerca Dio.

DOPO LA COMUNIONE

Ci hai saziato, Signore, alla mensa degli Angeli:
come, per la virtù di questo Pane,
concedesti a san Giuseppe da Copertino
di superare tutte le prove della vita,
così donaci di progredire di virtù in virtù
fino al raggiungimento del tuo possesso beatifico.
Per Cristo nostro Signore.

R/ Amen.